

ANNO 2017 - NUMERO: 34 - DATA: 08/02/2017

Live Location Tracking: nuova funzione di Whatsapp

La nuova applicazione 'Live Location Tracking' permetterà agli utenti di mostrare a tutti i suoi contatti la propria posizione in tempo reale, per un numero limitato di minuti o a tempo indeterminato. Inoltre per visualizzare la posizione è necessario il consenso della persona interessata

Questo dovrebbe facilitare gli incontri tra gruppi di amici o monitorare gli spostamenti del proprio partner. Certo, per visualizzare la posizione è necessario il consenso della persona interessata.



Il 'Live Location Tracking' è stata definita anche "funzione WhatsApp anti-fedeltà", perché quest'azione vada ad incidere sulla privacy della coppia. Infatti creerà scompiglio in caso di relazione amorose e manie persecutorie, specialmente in risposta alla richiesta "Se mi ami condividi la tua posizione".

In attesa che il 'Live Location Tracking' superi la fase di sperimentazione, Whatsapp ha già introdotto alcune significative novità come la funzione che consente di mandare messaggi anche offline (per dispositivi iOS) e la possibilità di eliminare i messaggi già inviati (per iOS e Android).



La Roma travolge la Fiorentina

Quello di ieri sera all'Olimpico è stato un successo senza storia contro la Fiorentina di Paulo Sousa. La Roma ha dato una bella risposta a chi la vedeva distratta e a corto di fiato. Contro i viola è tornata a mostrare il suo volto determinato e spumeggiante, finendo per chiudere in goleada. I giallorossi si specchiano sempre più in Dzeko, autore di una doppietta che lo fa salire a quota 24 reti stagionali, ma stavolta a fare la differenza è stato l'atteggiamento, sempre aggressivo e propositivo di una squadra che pare davvero non voler ancora mollare nella corsa scudetto. La Fiorentina ha deluso. Anche per colpa di Sousa che stavolta si è fatto infilare sulle fasce nel tentativo di giocarsi le proprie carte a specchio senza paura. La squadra ha sbandato a lungo e, una volta in svantaggio, ha finito addirittura per andare in bambola commettendo svarioni a ripetizione che le sono costati la pesante sconfitta. E' vero che perdere 1-0 o 4-0 è la stessa cosa ma è altrettanto vero che la crescita di una squadra passa anche attraverso il giusto atteggiamento nei momenti difficili. Con Vermaelen e Perotti ai box e Salah portato in panchina giusto per fargli riassaporare l'aria del campionato, Spalletti alla fine non ha avuto grossi problemi a decidere la formazione: ha restituito la maglia da titolare a Manolas in difesa e ha dato una nuova chance in attacco a El Shaarawy. Sul fronte opposto Sousa ha riproposto Rodriguez, Astori, Chiesa e Bernardeschi,



assenti a Pescara, e ha confermato Babacar centravanti al posto dell'indisponibile Kalinic. Tello, malgrado la doppietta all'Adriatico, è tornato in panchina. La Roma è partita in maniera prudente e un po' sonnolenta e per poco la Fiorentina non ne ha approfittato: Chiesa è scattato su un lancio dalle retrovie e si è presentato solo davanti alla porta. Ma dopo aver scavalcato con pallonetto Szczesny in uscita si è visto negare lo 0-1 di testa da Fazio, appostato sulla linea. I giallorossi hanno capito di non poter scherzare e, approfittando della scarsa copertura sugli esterni di Chiesa e Olivera, hanno iniziato a rendersi pericolosi con Emerson e Peres. Proprio il brasiliano di destra ha avuto le migliori occasioni per sbloccare lo 0-0 ma non le ha sfruttate: prima lambendo il palo con un sinistro a giro e poi mancando clamorosamente lo specchio, a tu per tu con Tatarusanu, dopo una geniale imbeccata di Nainggolan. Dzeko ha capito di doversi accendere per infiammare i suoi e, dopo aver fatto le prove generali con un bel destro in girata, ha sbloccato il risultato (39'); è scattato sul filo del fuorigioco su un lancio di De Rossi e ha infilato Tatarusanu con un preciso destro rasoterra. Il bosniaco ha avuto la palla per l'immediato raddoppio subito dopo ma si è fatto chiudere lo specchio da Tatarusanu, bravo a rimediare a un doppio sfortunato tocco della barriera su una punizione di Nainggolan. Nella ripresa la Roma ha dato subito l'idea di voler chiudere i conti e c'è riuscita dopo appena 13': Fazio è sveltato più in alto di tutti su una punizione dalla destra di De Rossi e ha interrotto il lungo digiuno su palle inattive dei giallorossi. Sousa ha tentato il tutto per tutto togliendo Olivera e inserendo Illicic ma, così, facendo, ha scoperto ancora di più la squadra. Bernardeschi, infatti, spostato a sinistra, è parso un pesce fuor d'acqua e la Fiorentina ha cominciato a sbandare. La Roma ha sfiorato di nuovo il bersaglio con Rudiger e Dzeko e, inevitabilmente, ha calato il tris con Nainggolan che ha concluso un perfetto contropiede ideato da De Rossi e rifinito da Strootman. La Fiorentina è crollata e ha finito anche per farsi il 4-0 da sola: Astori ha sbagliato a dosare un retropassaggio servendo inavvertitamente Dzeko che ha ringraziato e ha realizzato la personale doppietta. Aspettando il recupero della Juventus contro il Crotone..

Nuovo stadio A.S.Roma: la Raggi invita Totti in Campidoglio

Il vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, al termine della riunione tra club e rappresentanti del Comune sullo stadio della Roma dice: "è stata una riunione molto costruttiva. Siamo soddisfatti, ci sono dei tavoli tecnici a lavoro da dopodomani e ci rivedremo la settimana prossima per fare il punto. Siamo ottimisti". Alla riunione iniziata alle 14 nella sede dell'assessorato all'Urbanistica all'Eur sono arrivati in rappresentanza del Comune oltre al vicesindaco di Roma, l'assessore Paolo Berdini, il



presidente dell'Aula Marcello De Vito e il capogruppo M5S Paolo Ferrara. Poi l'imprenditore Luca Parnasi e il dg della società giallorossa Mauro Baldissoni che si è detto «ottimista». «Vogliamo fare lo stadio, lo vogliamo fare insieme al Comune - ha sottolineato Baldissoni al termine dell'incontro - loro sono al lavoro con noi quindi andiamo avanti così cerchiamo di farlo il prima possibile. Non entriamo nel dibattito sui dettagli, è ovvio che i tempi fanno parte del quadro intero che dobbiamo rispettare». Sull'entità della riduzione delle cubature previste ha precisato il dg della Roma: «Questo è il contenuto dei tavoli, lo lasciamo a loro e ve lo diciamo la prossima volta». Assente, la sindaca Virginia Raggi che aveva delegato il suo vice Bergamo. Raggi ha invitato il capitano della Roma in Campidoglio. «Caro Francesco Totti ci stiamo lavorando. #Famosostadio nel rispetto delle regole. Ti aspettiamo in Campidoglio per parlarne» aveva scritto su ieri su twitter rispondendo al capitano giallorosso.

Sanremo: ottimi ascolti per la prima serata

La prima serata del sessantesimo Sanremo ha raccolto ottimi risultati: è stato visto in media da 11 milioni 374 mila spettatori con il 50.4% di share. L'anno scorso la media della prima serata del festival di Conti era stata di 11 milioni 134 mila spettatori pari al 49.48% di share. La prima parte della serata (dalle 21.14 alle 23.52) è stata seguita da 13 milioni 176 mila spettatori pari al 50.1%, la seconda (dalle 23.57 alle 00.54) da 6 milioni 177 mila con il 51.9%. L'anno scorso la prima serata del festival di Conti aveva ottenuto nella prima parte 12 milioni 516 mila spettatori pari al 49.15% di share, nella seconda 5 milioni 907 mila con il 52.31%; la media era stata di 11 milioni 134 mila spettatori pari al 49.48% di share.



Molto bene ieri anche il Dopofestival, che ha avuto in media 2 milioni 596 mila spettatori con il 43.1%. I picchi di ascolto durante la prima serata del festival di Sanremo sono stati raggiunti alle 21.40, mentre Raoul Bova presentava Elodie (16 milioni 131 mila spettatori) e durante l'omaggio agli eroi di Rigopiano, con 16 milioni 113 mila spettatori, secondo dato della serata. La punta più alta di share alla fine dell'esibizione di Ricky Martin, quando ha ballato anche Carlo Conti (23.51) con il 57.1%. A snocciolare i risultati in conferenza stampa - con tanto di slide - è il direttore di Rai1 Andrea Fabiano.

Un "cuore" per San Valentino

La festa degli innamorati è sempre più vicina e la cosa più romantica da regalare alla propria dolce metà è qualche cosa contenente un cuore. Per l'occasione tante griffe hanno creato una vera tempesta di cuori che si è depositata su gioielli e accessori femminili da regalare alle partner. Cuori quindi da Michael Kors con parure di bijoux, ciondoli, portachiavi con charm pelosi e orologi con pavé di cristalli a forma di cuore. Cuori, fiori, uccellini, stelle nelle tonalità di rosso e rosa, dallo scarlatto al pink per il San Valentino di Miu Miu. I portamonete, le pochette e la borsa Miulady presentano catene in metallo color oro e palladio, fibbie impreziosite da delicate perle e da cristalli color smeraldo, rosso vermiglio e rosa. A queste nuance si aggiungono l'argento brillante e il nero classico dei piccoli accessori in pelle, come portachiavi, custodie per telefono e portafogli. La novità della primavera è il marsupio Miu Miu, presentato in modo irriverente, ma sempre molto femminile. I pom-pom di pelliccia dai colori iridati conferiscono al mix un'allure eccentrica. Infine la collezione bijoux, tanto ingenua quanto sensuale e sofisticata, dove cuori, fiori, uccellini e stelle s'illuminano di cristalli e di un'unica perla.



Cuori, messaggi d'amore e il vivace color rosso magenta dello smalto nascono i nuovi charms in argento sterling 925 per il San Valentino firmato Pandora. Amore a prima vista è il divertente leitmotiv associato allo charm Cuore d'Amore che presenta un cuore trafitto da due frecce e la scritta "Amo te", antica forma latina per dire "Ti amo". Perfetto da abbinare al charm con cristallo rosso ciliegia sfaccettato e incastonato all'interno di una "gabbia" di cuori in argento sterling 925. A questo si unisce la nuova versione dell'amato bracciale componibile Moments in argento sterling 925 con chiusura sferica ed il nuovo motivo a forma di cuore in zirconia cubica. Romanticismo urbano per Swarovski che non trasalicia di inserire la forma del cuore.

E se ancora non sappiamo cosa scegliere, optiamo per il classico e sempre verde mazzo di rose rosse, un po' all'antica ma di sicuro effetto.



Buckingham Palace taglia i costi riciclando gli abiti

Tempo di "ristrettezze" anche in quel di Buckingham Palace. Infatti la regina Elisabetta, che ultimamente ha festeggiato l'anniversario della sua incoronazione si sa, non è un grande amante degli sprechi e dei consumi. In tempo di crisi, contiene i costi. Indossando i suoi completi sgargianti più volte prima di dismetterli o farli modificare. Il palto verde chiaro che ha scelto oggi per tornare a Londra, in treno, da suo periodo di vacanza nella tenuta reale di Sandringham, nel Norfolk, è lo stesso indossato dalla Regina in almeno altre due occasioni: il 28 giugno 2016 nel corso della sua visita in Irlanda e nel novembre scorso durante la visita del presidente della Colombia a Londra. Difficile non accorgersene per il colore sgargiante, i revers decisi e i tre bottoni ricoperti della stessa stoffa a chiudere il cappotto. Oggi alla stazione King's Lynn dove è stata fotografata a coprire i capelli aveva un colorato foulard di seta mentre nelle precedenti occasioni il cappotto era accompagnato da un cappello in tinta.

Non è la prima volta che Queen Elizabeth sceglie per avvenimenti ufficiali abiti già indossati prima. E' accaduto nel maggio 2016, quando in visita a Berkhamsted school si è presentata con un abito e un soprabito rosa shocking già indossato ad Epsom per le corse dei cavalli. Un altro capo che la Regina ama molto e ha sfoggiato più volte è un cappotto fucsia con colletto bordato di nero, disegnato dalla sua stilista di fiducia Angela Kelly. Lo ha indossato spesso e anche per andare a messa il giorno di Natale o a Windsor.

"La Regina è cosciente della crisi economica. Cerca sempre modi di tagliare i costi", ha spiegato recentemente al Daily Mail un portavoce di Buckingham Palace: ecco un altro dei tanti motivi perché questa è la regina più amata di sempre dagli



inglesi.



Buon compleanno Vasco

Buon compleanno Vasco, esattamente ieri il rocker italiano ha compiuto 65 anni. Sessantacinque anni. Una vita spericolata fa. Oggi è il compleanno del rocker, dunque: uno di quelli da festeggiare al massimo. Lo sanno bene i fan che nei giorni scorsi si sono ritrovati al Bip Bap di Zocca, paesino modenese che al loro idolo diede i natali. Il festeggiato non c'era, se non nella musica delle cover band e nei pensieri degli appassionati. In tanti comunque hanno scelto di omaggiarlo lì, dove



tutto ebbe inizio. Luoghi e date sono importanti per la storia. Per la leggenda, poi, diventano simboli. E il Blasco è una leggenda del rock italiano. Trenta album, più di centocinquanta canzoni, oltre trentacinque milioni di dischi venduti. Numeri spaventosi a cui si sta per aggiungere un altro record, quello dei 180mila spettatori paganti che il 1° luglio prossimo assisteranno al concerto evento del Modena Park. In Europa non è mai accaduto neanche per Springsteen, gli U2 o Madonna.



Martin Caceres closing in on Southampton

The 29-year-old has been without a club since leaving the Serie A giants in the summer. Star turn Virgil van Dijk's injury compounded the January exit of captain Jose Fonte, with Claude Puel's side subsequently conceding 11 goals in the four matches in all competitions. Caceres is now set to add much-needed experience to the defence, albeit Press Association Sport understands the deal is still a few days from completion as a work permit and clearance is finalised.



The Uruguay international has reportedly turned down interest from AC Milan and Crystal Palace, favouring a switch to the side who take on Manchester United in the EFL Cup final on February 26. Caceres is unlikely to be able to slot straight in the team given he has not played since last February after undergoing surgery on a torn right Achilles tendon



Instagram: arrivano le foto multiple in un unico post

Aria di novità in casa Instagram. Infatti il social delle immagini di proprietà di Facebook sta testando su un gruppo ristretto di utenti la possibilità di poter pubblicare foto multiple in un unico post. Un'opzione finora riservata agli inserzionisti pubblicitari e che potrebbe presto essere estesa a tutti gli utenti. Lo anticipa il sito Droid-life.



La possibilità di poter pubblicare album di foto, come quelli che si condividono su Facebook, sarebbe contenuta nella versione 10.7.0 dell'applicazione in fase di rilascio per Android. Gli utenti, scrive Droid-life, potrebbero allegare in unico post fino a 10 foto, ognuna modificabile singolarmente con i filtri a disposizione. Una volta pubblicato, l'album può essere sfogliato e ogni immagine potrà raccogliere i suoi "Like".

Secondo i primi rumors ciascuna immagine potrà essere modificata con i soliti filtri a disposizione. Non si sa ancora se e quando questa funzione sarà ufficialmente annunciata da Instagram, ma è molto probabile che l'azienda si appresti a introdurla a tutti i suoi utenti entro marzo 2017.



Coppa Davis: l'Italia vola ai quarti

Fabio Fognini, battendo Guido Pella in cinque set: 6-2, 6-4, 3-6, 4-6, 2- sulla terra rossa del Parque Sarmiento di Buenos Aires, approda ai quarti di finale in Coppa Davis.

Dopo 4 ore e 14' di gioco, Fognini ha prevalso portando il punto del definitivo 3-2 a favore dell'Italia. Il tennista sanremese ha saputo recuperare dal doppio svantaggio che sembrava aver compromesso la partita, chiudendo 2-6 nel quinto set.



Prossimo avversario dell'Italia sarà il Belgio. Ecco gli accoppiamenti dei quarti di finale (7-9 aprile): Belgio-Italia Australia-Stati Uniti Francia-Gran Bretagna Serbia-Spagna.

L'Italia ha vinto la Coppa Davis soltanto una volta, nel 1976 (Adriano Panatta, Corrado Barazzutti, Paolo Bertolucci e Tonino Zugarelli, capitano non giocatore Nicola Pietrangeli) ed altre sei volte è giunta in finale (1960, 1961, 1977, 1979, 1980 e 1998). Fino alla retrocessione del 2000, la nazionale italiana era l'unica a essere sempre stata presente nel Gruppo Mondiale (World Group).



Ranieri plays down Leicester crisis

Ranieri's future coming under increasing scrutiny. Reports also surfaced recently that Ranieri has been losing his grip on the dressing room after confusing players with tactics and team selection. In response, the club's Thai owners issued a statement on Tuesday afternoon pledging their "unwavering support" for manager Ranieri. The Italian, whose team are just one point above the drop zone after Sunday's 3-0 home defeat to Manchester United, says the public backing was more for the benefit of the media and supporters rather than for him and insists he maintains a "fantastic relationship" with his players as he called for some perspective. "It is not a crisis – you win three matches you are God, you lose three matches you aren't God," said Ranieri. "It is normal. In all of football and sport this is the same, it's okay. I understand football. You need to speak, you need to write and when there is something good you have to do your job. I have to do my job and



the job in football is this. "I didn't need to ask because for me it was normal. The statement finishes all the speculation but for me my job is always the same, focus on the next match. "For me it is important to try the right solution for my players, that's it. I have all the confidence of the club with me." Leicester are in danger of becoming the first defending champions since Manchester City in 1938 to be relegated. Goalkeeper Kasper Schmeichel labelled their title defence "embarrassing" after the 3-0 loss to United. Ranieri said: "Kasper is one of my leaders and he wants to stimulate everyone. The dressing room is fantastic, we have a fantastic relationship. "This club, these players came from the bottom to win a title. They made all the steps and for this reason I am very confident. "These players are warriors. They have already lived this situation. They know the problem, they know the enemy. "Never before in my career did I win a title. I can say thank you all my life to the players." It seems Ranieri's achievements last season have ensured the Italian has the support of the club's owners, despite winning only five league games this season. The statement said: "In light of recent speculation, Leicester City Football Club would like to make absolutely clear its unwavering support for its first team manager Claudio Ranieri. "While there is a collective appreciation from everyone at the club that recent form needs to improve, the unprecedented success achieved in recent seasons has been based firmly on stability, togetherness and determination to overcome even the greatest of challenges. "The entire club is, and will remain, united behind its manager and behind its players, collectively and firmly focussed on the challenges ahead."



La salute in rete: nove italiani su 10 usano Google

Secondo un sondaggio commissionato da IBSA Foundation per il workshop che svoltosi a Roma "E- Health: Tra bufale e verità: Le Due Facce Della Salute In Rete", l'88% degli italiani cerca informazioni sulla salute in rete e quasi la metà di essi si affida alle prime pagine trovate dai motori di ricerca senza preoccuparsi dell'attendibilità delle fonti. . Dai dati presentati emerge che gli intervistati della fascia di età 24-34 anni utilizzano intensamente il web come "supporto" delle loro ricerche, ma sono più diffidenti rispetto ai 45-54enni. Diffidenti a priori (usano poco il web e lo percepiscono come fonte "ad alto rischio") sono invece gli ultra 65enni.



Il 44% si affida per abitudine ai primi risultati della pagina con una differenza rilevante tra i 18-24enni (55% del campione) e gli ultra 65enni (appena 22,7%). "E' soprattutto quando il cittadino è a caccia di informazioni sulla salute sul web - illustra Antonio Gaudio, Segretario Generale Cittadinanzattiva - e l'indagine ci mostra che accade sempre più spesso, che le nozioni di base diventano l'unica "arma" per difendersi da informazioni parziali o scorrette". L'evento, promosso insieme a Cittadinanzattiva, è stato l'occasione per presentare un vero e proprio decalogo per difendersi dalle bufale sul web, che le associazioni di pazienti metteranno a disposizione sui propri siti, la cui prima regola fondamentale è proprio "occhio alle fonti". Nella ricerca online da privilegiare sono le pagine ufficiali di organizzazioni riconosciute ed affidabili.

Fra gli altri consigli anche non vergognarsi di chiedere al medico di ripetere, farsi accompagnare da qualcuno nelle visite più importanti, capire a cosa servono i farmaci che si prendono e diffidare dai siti che dicono come curarsi ma confrontarsi con un professionista da cui ricevere informazioni e le cure adatte.



